

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates: Annuo L. 20, Semestrale L. 11, Trimestrale L. 6, Mensile L. 2.

Le associazioni non distesse... Una copia in tutto il regno...

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

Prezzo per le inserzioni

Nel corso del giornale per ogni riga o spazio di 100 caratteri...

I manoscritti non si restituiscono... Lettere e plegni non restituiti si respingono.

I clericali poco temibili

Giorni sono una corrispondenza romana di Cittadino di Brescia parlava di un lungo rapporto...

Accennando ai partiti politici, Crispi avrebbe detto che i radicali, per quanto facciano rumore...

Lasciamo stare il partito radicale, che buono o no malgrado del sig. Crispi, sembra a noi avere nel popolo una base assai più larga e profonda...

I sintomi, anzi le prove positive del progresso radicale e socialista nelle masse popolari non mancano certamente...

Rispetto ai clericali, ossia ai cattolici, (siano essi ecclesiastici o secolari) la è una canzone ormai vecchia e fastidiosa...

Anche qui si giuoca d'equivoce, e l'equivoce serve egregiamente all'impostura e alla nequizia.

Noi siamo poco temibili! Signori, si se parliamo di congiure, di macchinazioni settarie, di ribellione armata...

I cattolici non sappero, ne saprebbero mai ricorrere a simili espedienti per dar vita e realtà ai loro desideri...

Che siano poi spregiati, anche qui converrebbe, prima di rispondere, definir bene che cosa intendono i nostri novatori...

La maggioranza, al senno, l'opinione pubblica SIAMO NOI! Ebbene: franchezza per franchezza: non ci addolora punto l'essere spregiati da questi signori...

Quali poi, signori, gli interessi cattolici e a quelli esteriori della vera e vecchia Italia, il giorno in cui costoro, cessando di vituperarci, ce offrissero la loro amicizia...

Dicevamo più sopra che l'equivoce è un bisogno dell'impostura o della nequizia. Ma l'una o l'altra finisce sempre col tradire se stessa.

La storia di questi trent'anni, come scrive l'Unione di Bologna, fa getta in viso una solenne una continua simpatia. Tutte le leggi eccezionali, tutte le restrizioni della pubblica e privata libertà...

Ed anche ora che tutto le andò a seconda, e che dai tetti in giù non sembra aver più nulla a temere, domandate un po' a Crispi la segreta ragione del suo accanimento, sempre più viperino, contro la religione cattolica e il venerando Pontefice...

E tutto questo non è paura, non è spavento dei clericali?

CATTOLICI E LIBERALI

Non abbiamo raccolto scrivo l'Osservatore Romano le diarie, che da qualche giorno si vanno spacciando da giornali liberali circa la formazione di un ibrido partito...

Tanto meno ci siamo interessati di ricercare quale fondamento, anche apparente abbiano queste diarie, poiché a priori riteniamo irrealizzabile un così fatto partito...

Non è presumibile che sinceri cattolici ed uomini assennati possano di deliberato proposito pensare o prestarsi a combinazioni religiose politiche, che tanto manifestamente si oppongono al dovere di cattolico e di italiano.

Di cattolico, perchè troppo chiaramente sono determinati nei cattolici italiani i limiti della loro azione civile e sociale da cui solo può autorevolmente fissarsi: di italiano, perchè di eguale evidenza è l'intendimento del dominante liberalismo di valersi del concorso dei cattolici per puntellare un edificio, che minaccia ruina da ogni lato...

Quello che certo si è, che qualunque sia il nome, la forma e il programma di questo o d'altro consimile partito, esso non sarà mai né giammai potrà essere cattolico, o conservatore nel giusto e vero significato della parola.

Esso non riuscirà, in atto pratico, che ad una nuova fazione del partito liberale e rivoluzionario, e ad una modalità artificiosa ed estrinseca del più completo liberalismo.

Oggigiorno, più che mai, i due campi sono divisi e delineati: da un lato i liberali, dall'altro i cattolici: da una parte i nemici della Chiesa, del Papa, dell'Italia; dall'altra i suoi veri, fidi e cordiali amici, siccome autorevolmente ha sentenziato il Santo Padre Leone XIII nel suo discorso diretto all'ultimo Pellegrinaggio italiano.

Chiunque, pertanto, anche mantenendo

in cuore sentimenti cattolici e tradendoli in atto con pratiche cattoliche, trasgredisce questi limiti, e la forza della sua fede, la potenza della sua mente e l'attività del suo zelo inavvertitamente, vogliono supporre di buon grado, mette al servizio di chi con ipocrita o calcolata moderazione tenta rassodare l'opera sua nefasta...

Noi non lanceremo allora la nostra pietra contro il fratello caduto, disilluso e schernito, come non la scagliamo adesso contro chiechessa possa essere in pericolo di cader in questo volgare tranello. Noi anzi vivamente ce ne addoloriamo, giacché anche la minima detezione della santa bandiera della Chiesa e del Papato è perdita grave nel momento in cui più che mai conviene serrare le file degli uomini di fede, di ordine, di senso e di cuore...

Una Camera di socialisti a Montecitorio

La Perseveranza è d'avviso, che una maggioranza di socialisti, in Montecitorio, dopo l'approvazione della legge sulle Opere pie, non debba farsi molto aspettare. «Oramai», scrive il diario milanese nel suo numero del 20 corrente, le condizioni della politica italiana sono chiare, perfino troppo chiare. Repubblicani, socialisti, radicali, monarchici, opportunisti, tutti si sono stretti in lega per combattere gli elementi d'ordine, quali essi si siano.

«Il governo», dice ancora Crispi, che ha la principale responsabilità di questo stato di cose, si avvede tardi del pericolo di siffatta fondazione, ma dura fatica a vinciarla; il male si fa con poca fatica, «ma che è più faticoso e difficile a applicarsi rimedi».

E conclude: «Il Ministro, alle prossime elezioni generali, avrà forse la soddisfazione di trovarsi davanti qualche moderato di meno; ma questa soddisfazione non lo compenserà della riuscita di molti più socialisti e radicali di ogni specie, che tengono in conto le istituzioni d'un edificio provvisorio, e sperano di erigere poi un definitivo secondo il loro ideale».

25 APPENDICE

UGO DE MEHUN

EPISODIO DELLE INVASIONI NORMANNE Per l'avv. E. M.

Che cosa era frattanto intervenuto a quei venerandi figli del chiostro? Io lo ignorava e solo mi sorrideva il pensiero che, ove non fossero rimasti vittime anch'essi della sterminatrice spada normanna, non avrebbero tardato a recarmi alcun sollievo e conforto. Io non cessai un solo istante dalle mie preci a Nostra Donna, finché un profondo letargo, più che placido sonno, non venne a impossessarsi di me.

Quando io mi destai, il campo di battaglia era sparito, sparita l'azzurra volta stellata e le lontane colline. Io mi ritrovava nell'interno di una grotta, adagiato sopra un letto di verdeggianti muschio ed al mio fianco vegliava l'angelo inviandomi da Nostra Signora d'Elj, il buon padre Adelmo.

Compresi tutto, né vult altro investigare intorno al modo per cui egli era giunto infino a me. Una sola fu la domanda ch'io rivolsi al santo monaco, a cui egli diè soddisfacente risposta. L'uomo di Dio aveva già provveduto a che le esanime spoglie dei miei figliuoli restassero non con le altre mescolate e confuse, ma fossero altrove trasportate e sepolte.

Le intelligenti ed amorevoli cure del santo cenobita, di cui era nota la conoscenza dell'arte salutare e delle molte virtù della mediche erbe, affrettarono la mia guarigione; ma non cessarono le mie apprensioni sulla tua sorte e su quella della mia Gilda. Le minacciose parole di Wulfrino: — ed ora al castello d'Hilton — risuonavami di continuo all'orecchio, ed io non mancai di manifestare al P. Adelmo i miei timori.

Fu stabilito un regolare servizio di esploratori e di messi, e ad onta della rigorosa vigilanza spiegata dai vincitori, il P. Adelmo giunse ben presto a capo delle sue ricerche e delle sospirate investigazioni.

Tutto ci fu noto: l'arrivo di Ugo di Mehun e le sue nozze con Gilda, la tua

resistenza e il tuo martirio, la ognor crescente passione del normanno per la figlia mia e i continui pericoli che minacciavano la tua esistenza.

Wulfrino, richiamato precipitosamente da re Guglielmo e costretto a rinunciare alla spedizione di Hilton, aveva scelto il più feroce tra i cavalieri normanni e a lui rivolto queste parole:

— Ugo di Mehun, che i saggi normanni non si reputano sicuri del possesso di queste terre che essi devono alla Provvidenza e al valore dei loro brandi, finché non avranno sterminato l'ultimo rampollo della orgogliosa famiglia degli Hilton.

— Muovi, dunque, alla volta del loro castello; ardi, abbatti, distruggi, sicché non resti di esso una sola pietra. Non ti agguia la bellezza e non ti commuova il pianto delle donne e dei fanciulli; tu non tardaresti a pentirti della improvvida commiserazione. Vanno e che l'angelo delle vendette guidi i tuoi passi.

Ed Ugo di Mehun, si diresse con fieri propositi a quella volta. Ma lo, grazie incantatrici di Gilda disarmarono in parte la ferocia del normanno; ed egli avrebbe forse

finito per piegare alle voci ed ai consigli del suo buon angelo, senza il malaugurato ritorno di Wulfrino al castello d'Hilton. Non potendo questi ottenere di meglio, il suo odio e le sue vendette ricominciarono tutte sull'innocente tuo capo, e fu così che tu divenisti da quel giorno l'oggetto delle sazie e della ferocia del nuovo castellano.

Il P. Adelmo non mancava frattanto rendermi di tutto consapevole, e poiché, dietro le insistenze di Gilda, la maggior parte dei nostri familiari erano stati mantenuti nei loro uffici, non riuscì agevole al buon monaco di procurarsi qualche intelligente nell'interno stesso del castello.

Compresi che non vi era da perdere un solo istante, e malgrado l'opposizione del P. Adelmo, indossai il sacco dei solitari, e mossi verso lo Stagno della morte.

Io non ignorava le strane voci che correvano intorno a quel luogo, sicché parvemi il più benedico per stabilirvi la mia dimora e vigilare sulla tua assistenza. Prossima a quel lago era d'altronde la grotta dell'Eremita, la quale per un sotterraneo meato, noto a me solo, conduceva fino alla sala verde del castello. (Continua.)

Le piccole celebrità

Un giornale di Livorno sotto il titolo potere è potere consacra un entusiastico articolo di cronaca ad un bimbo che superò facilmente l'esame di quarta elementare meritandosi nientemeno che una media di 7 decimi.

Lo zelo del foglio livornese ha richiamato l'attenzione della Tribuna che fa le seguenti osservazioni.

« Scommetto che il padre del bambino avrà detto, mostrando il giornale e gloriosamente: « La stampa parla di mio figlio ».

« E il figlio che pel titolo: « Volere è potere », ha preso il posto tra gli eroi di tessera, comincerà già a sentire il peso della celebrità, quando non avrà ancora finito di sentire l'aria fresca penetrare per lo spazio di dietro dei colozzini.

« Così molti di quei bimbi, diventati studenti universitari, preferiranno allo sgobbare sui libri, tenere riunioni politiche con relativi discorsi, perché il loro nome sia spesso pubblicato dai giornali con l'aggiunta di qualche epiteto: « egregio », « bravo », « facondo », « intelligente », ecc. ecc.

« E poi, quando saranno diventati, necessariamente, cattivi avvocati, cattivi medici, ingegneri da strapazzo, troveranno sempre nella stampa amici compiacenti che faranno loro il soffiellino.

« L'uomo modesto, intanto, che studia e persevera e lotta, deve intraprendere un lungo viaggio attraverso l'ombra, reso tanto più faticoso e irto di difficoltà, quanto maggiori sono le piccole celebrità artificiali che gli sbarrano il cammino.

« Così possiamo noi dire che si sappia quali sono gli uomini d'ingegno, quali gli astuti? che si possa avere un giudizio sicuro delle persone che non si riesce ad accettare? »

« Il biasimo e la lode sempre esagerati sempre fuori luogo, hanno sconvolto il giudizio in modo, che non ci si raccapezza più.

« E un uomo che va cauto nei suoi apprezzamenti finisce in un modo deplorabile.

« Dopo avere avviziato un personaggio, strambazzato per un genio, e dopo averlo visto tanto al disotto della fama, l'uomo s'è ridotto modestamente così: »

« Forse m'inganno, certamente, sono io un asino ».

LA NUOVA LEGGE SULLE OPERE PIE

Per la sua importanza specialissima riportiamo dalla Gazzetta Ufficiale il testo della nuova legge sulle Opere Pie:

1. — Delle istituzioni pubbliche di beneficenza.

Art. 1. Sono istituzioni di beneficenza soggette alla presente legge le opere pie ed ogni altro ente morale che abbia in tutto od in parte per fine:

a) di prestare assistenza ai poveri, tanto in istato di sanità quanto di malattia;

b) di procurarne l'educazione, l'istruzione, l'avviamento a qualche professione, arte o mestiere, ed in qualsiasi altro modo il miglioramento morale ed economico.

La presente legge non innova alle disposizioni delle leggi che regolano gli istituti scolastici, di risparmio, di previdenza, di cooperazione e di credito.

Art. 2. Non sono compresi nelle istituzioni di beneficenza soggette alla presente legge:

a) i comitati di soccorso ed altre istituzioni temporanee, mantenute col contributo di soci, o con oblazioni di terzi;

b) le fondazioni private destinate a pro di una o più famiglie determinate, non soggette a devoluzione a favore della beneficenza pubblica;

c) la Società ed associazioni regolate dal Codice civile e dal Codice di commercio.

I comitati e le istituzioni di cui alla lettera a) sono soggetti alla sorveglianza dell'autorità politica, a fine di impedire abusi della pubblica fiducia.

Art. 3. In ogni comune è istituita una congregazione di carità con le attribuzioni che le sono assegnate dalla presente legge.

Alla congregazione di carità saranno devoluti i beni destinati ai poveri, giusta l'articolo 852 del Codice civile.

II. — Degli amministratori delle istituzioni pubbliche di beneficenza.

Art. 4. Le istituzioni pubbliche di beneficenza sono amministrate dalla congregazione di carità o dai corpi morali, consigli, direzioni od altre amministrazioni speciali istituite dalle tavole di fondazione o dagli statuti regolarmente approvati.

Art. 5. La congregazione di carità è composta di un presidente e di quattro membri nei comuni che hanno una popolazione inferiore a 51 mila abitanti; di otto nei comuni che hanno una popolazione da 5 a 50 mila abitanti; di dodici negli altri.

Per deliberazione della congregazione di carità, approvata dal consiglio comunale e dalla giunta provinciale amministrativa, può inoltre essere ammesso a far parte della congregazione stessa, avuto riguardo all'indole ed alla rilevanza della liberalità, e per quanto concerne la gestione di essa, il benefattore o una fra le persone da lui designate.

Può pure, nella medesima forma, avuto riguardo all'indole dell'istituzione ed alla rilevanza del suo patrimonio, esservi ammesso il fondatore od un rappresentante di un'opera pia, amministrata dalla congregazione di carità, scelto secondo le indicazioni fornite dall'atto di fondazione.

Art. 6. Il presidente ed i membri della congregazione di carità sono eletti dal consiglio comunale nella sessione di autunno, non più della metà di essi può appartenere nel tempo stesso al consiglio comunale.

Il presidente dura in carica un quadriennio, ed i membri si rinnovano per un quarto ogni anno.

Art. 7. Spetta alla Congregazione di carità di curare gli interessi dei poveri del comune e di assumerne la rappresentanza legale, così innanzi all'autorità amministrativa, come dinanzi alla autorità giudiziaria.

Art. 8. La Congregazione di carità promuove a provvedimenti amministrativi e giudiziari, di assistenza e di tutela degli orfani e minoronni abbandonati, dei ciechi e dei sordo-muti poveri assumendone provvisoriamente la cura nei casi di urgenza.

Art. 9. La nomina e la rinnovazione degli amministratori di una istituzione pubblica di beneficenza, che non sia posta sotto l'amministrazione della Congregazione di carità, si fanno a termini delle tavole di fondazione o dei rispettivi statuti.

Art. 10. I membri della Congregazione di carità e gli amministratori di ogni altra istituzione pubblica, che debbono essere eletti all'ufficio per un tempo determinato, non possono essere rieletti senza interruzione più d'una volta; salva, per le amministrazioni diverse dalla Congregazione di carità, la esplicita disposizione in contrario degli statuti.

(Continua)

ITALIA

Savona — Cinquantamila lire restituite. — La Questura ha ricevuto da Torino una lettera contenente buoni di banca per 50,000 lire, state borseggiate giorni sono al negoziante Vallarino.

È un piccolo biglietto che dice: « Rimettiamo questa somma, perché impossibilitati a spenderla. »

I ladri tennero per sé cinquecento lire in biglietti.

Mosche bianche!

Genova — Per il Centenario Colombiano. — A cura del Comitato Federativo della Società Cattoliche, ebbe luogo un'adunanza nella quale si passò alla nomina di una Commissione e di parecchie Sotto-Commissioni, allo scopo di preparare festeggiamenti religiosi e civili nella solenne ricorrenza del Centenario Colombiano. A far parte di dette Commissioni vennero eletti le notabilità del clero e del laicato genovese.

Venezia — Una bella operazione fu eseguita dagli agenti di finanza.

In seguito a rigorosa visita fatta dall'Ispectore delle guardie di finanza cav. Perego col concorso degli ufficiali Mareco, Marconi, e Nicolini nel piroscalo Cathay, della Peninulare, giunto l'altrieri, fu operato sequestro di tabacco turco trinciato, e 12450 apognolette, pel complessivo peso lordo di chilogrammi 38.200. Il contrabbando venne scoperto in nascondigli appositamente praticati nella cucina, nella sala di seconda classe e nelle cabine dei camerieri.

ESTERNO

Francia — La morte di un Napoleone. — Giunge da Parigi la notizia della morte di Wallace, il celebre filantropo inglese nato a Londra il 26 luglio 1818. Dimostratosi a Parigi presso il marchese d'Hertford, che gli legò morendo la sua immensa fortuna, durante l'assedio e la Comune, contribuì a sollevare le miserie della popolazione. Dopo avere provveduto all'assistenza dei suoi compatriotti offerse alla Società internazionale di soccorso dei feriti la somma di 300,000 franchi per fondare un'ambulanza che portasse il nome del marchese d'Hertford. Non contento di ciò, ne spese un'altra nella sua casa stessa e distribuì somme considerabili nei diversi circondari di Parigi. Servì poi di intermediario allorché gli inglesi mandarono dei viveri ai parigini.

In premio di tanti servizi, la Regina lo innalzò al grado di baronetto; la Camera dei Comuni gli rese un omaggio solenne e il Governo francese lo nominò commendatore della legione d'onore in data 16 giugno 1871.

Russia — Una pietra barometrica. — Sembra che nel nord della Finlandia esista una pietra singolare, che gli abitanti hanno il costume di esaminare per apprezzare lo stato atmosferico.

Questa pietra, che chiamano Iimalkiv, diviene nera o grigio nerastra quando si avvicina il cattivo tempo. Il bel tempo, invece, la fa ritornare quasi bianca.

Cose di casa e varietà

Per la Festa di S. Anna

Domani nella Chiesa urbana di S. Cristoforo si celebra la festa solenne in onore di S. Anna Madre di Maria SS. Immacolata.

Alle ore 4 1/2 ant. incomincerà la celebrazione delle Ss. Messe. — Alle ore 11 avrà luogo la Messa solenne con musica. — Alle ore 5 1/4 l'illmo. e Rev. Mons. Canonico Francesco Dott. Isola Vicario Generale reciterà l'Orazione Panegirica dopo la quale avranno luogo i Vespri solenni. La Sacra funzione si chiuderà col bacio della santa Reliquia.

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Nella seduta del giorno 14 luglio 1890 la Deputazione Provinciale adottò le seguenti deliberazioni:

— Autorizzò la corrisponzone di sussidi a domicilio a varii municipi poveri e traquilli.

— Dichiarò nulla ostante che il demente Zanconni Luigi di S. Maria la Longa ora degente nel manicomio di Monaco in Baviera venga dal Governo fatto rimpatriare e conseguentemente tradurre nel locale manicomio.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di N. 11 maniaci poveri appartenenti a Comuni di questa Provincia.

— Deliberò di ricorrere alla Commissione Provinciale contro il giudicato di quella mandamentale che ritenne impossibile agli effetti della R. M. il reddito derivante dallo sfalcio delle erbe crescenti lungo le scarpate delle strade provinciali.

— Espresse parere contrario all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione dell' Ospitale e manicomio succursale di S. Daniele in ordine alla fornitura della carne durante il 2.º semestre del corr. anno.

— Autorizzò i pagamenti che seguono cioè: — Al signor Bardusco Marco di Lire 775.57 per fornitura di stampe ed oggetti di cancelleria nel 2.º trimestre 1890.

— Allo stesso di L. 708.57 per legatura del bollittorio 1889, atti del Consiglio Provinciale, e stampa di diverse puntate di quello per 1890.

— Alla Deputazione Provinciale di Verona di L. 136 per dozzine da 1 aprile a 24 giugno 1890 del demente Martellozzi Antonio.

— A Pitton Giuseppe di L. 400. — quale rata terza dell'assunto lavoro di una buzzonata con palafese in sponda destra del torrente Meduna.

— Ai signori Simonetti Ing. Giuliano e Salvi Luigi geometra di L. 778.60 in causa indennità di viaggio e soggiorno per mese di giugno 1890 quali membri elettivi della Giunta tecnica del catasto.

— Ai Comuni di Pordenone e Sacile di L. 400. — quali sussidi pel 1.º semestre 1890 delle rispettive condotte veterinarie coesortuali.

— Alla Presidenza della Congregazione di Carità amministratrice dell' Ospitale di Genova L. 6393.50 per dozzine di dementi nel 2.º trimestre 1890.

— Al Ricevitore provinciale ed a diversi Esattori comunali di L. 4590.62 in causa assegni per gli stipendi di luglio ed agosto 1890 dovuti al personale addetto al buon governo delle strade provinciali.

— Alla Presidenza dello Spedale di Pordenone di L. 3686.70 per dozzine di maniaci accolti e curati nel 2.º trimestre 1890.

— Al signor Verlaio Federico di L. 3618.32 in causa compenso per la fornitura effettiva di casermaggio ai r. r. Carabinieri stazionati in Provincia durante il 2.º trimestre 1890.

— Alla Giunta di Sorveglianza del manicomio di S. Clemente in Venezia di L. 7030.80 quale assegno per dozzine di maniaci nel 4.º trimestre 1890.

— Al signor Misasi avv. Massimo Preside del r. Istituto tecnico di Udine Lire 1625. — in causa quota per l'acquisto del materiale scientifico nel 2.º trimestre 1890.

— Alla Presidenza dell' Ospitale di S. Daniele di L. 13473.60 per dozzine di maniaci accolti e curati nel 2.º trimestre 1890.

— Alla Presidenza dell' Ospitale di Sacile L. 3484.50 per dozzine di dementi accolti e curati nel 2.º trimestre 1890.

Furono inoltre discussi e deliberati diversi altri affari d' interesse della Provincia.

Il Presidente G. GROPLERO

Il Segretario G. DI CAROLACCIO

Smentita

Il sig. dott. Clodoveo d'Agostini ci manda, perché pubblichiamo, la seguente sua dichiarazione:

« Sul mio onore e sulla mia coscienza dichiaro che qualunque sia colui che scrive o detta sulla Diga articoli concernenti la Igiene in genere e Dietetica in specie di questa Pia Casa di Ricovero mente sapendo di mentire. »

D'AGOSTINI Dott. CLODOVEO medico della P. C. di R. —

Ricchezza mobile

Già al principio del mese abbiamo fatta questa avvertenza ed ora che siamo sul finire crediamo opportuno ripeterla.

Dunque i contribuenti che nello scorso anno ed in questo corrente ebbero pendenze coll' Esattore per impossibilità o difficoltà di pagamento dell'imposta di ricchezza mobile a loro carico inscritta nei ruoli, possono non più tardi del corrente mese di luglio presentare all' Agenzia delle imposte la loro scheda di rettificca per chiedere la variazione del reddito e quindi della imposta 1891.

La legge ha fornito i mezzi perché giustizia sia resa, e se gli interessati non vogliono incomodarsi a farne uso non si lamentino poi quando nel 1891 il messo esattoriale verrà a compiere in loro confronto atti coattivi.

Notizie militari

La pubblicazione dei decreti di nomina a sottotenenti degli allievi della scuola di Modena, assicura che avrà luogo il 10 agosto.

Dei militari in congedo illimitato della classe 1864, di prima categoria, già distaccati in Africa e congedati dopo i loro compagni residenti in Italia dal Ministero della guerra, 1000 saranno disposti dalla chiamata sotto le armi per 29 giorni, nell'anno corrente. Sono circa cinquemila uomini.

Le domande di dispensa debbono indirizzarsi ai comandanti dei distretti delegati dal Ministero.

Intiere compagnie di alpini sono comprese nell'esecuzione.

Borse di studio

È aperto il concorso, per titoli e per esame, a varie borse di studio a favore di giovani licenziati dagli Istituti tecnici e nautici che proseguano i loro studi nel primo biennio della facoltà di scienze, (sezione fisico-matematica), dello R. Università; nelle scuole d'applicazione per gli ingegneri, nel R. Istituto tecnico superiore di Milano, nel R. Museo industriale di Torino, nella Scuola navale superiore di Genova, nella Scuola superiore d'Agraria di Pisa e nelle Scuole superiori di commercio. Per informazioni rivolgersi al R. Provveditorato agli Studi (R. Prefettura).

Per gli enologi

Il Re ha firmato il decreto di concorso a premi tra le associazioni e i privati esercenti l'industria dei vini da pasto.

I premi sono sette, uno da 20 mila lire, concorso nazionale, tre da 10 mila e tre di 5 mila lire, concorsi regionali.

Corte d'Assise

Nei giorni 23 e 24 si svolse la causa contro Barsetta Tommaso di Mortegliano, accusato d'aver volontariamente ed a fine di ucciderla, menato un colpo di rasoio sul collo della propria moglie Maria di Lenua, che fu causa unica e necessaria della sua morte.

Avendo i signori Giurati risposto affermativamente ammettendo l'omicidio volontario con premeditazione, ed essendo pure stata ammessa la semirresponsabilità, la Corte applicando il codice sardo anziché quello italiano, dovendo interpretare la



PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA FARINA & PANELLO di COCCO

TUTTO IL BESTIAME

da latte, da letta, da lavoro e da ingrasso, è alimentato unicamente ed economicamente col

COCCO (producendo più latte e più crema.)

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella razione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. — L. 13 per 50 Chilogr.

Panello L. 20 per 100 Chilogr. — L. 11 per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Panello è esclusivo per majali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata farie al sig. RAF. FALE SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli attestati ad il modo d'adopterlo.

Basta mandare il solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

FERRO MALESCI

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadin Italiano* — Prezzo del flacone L. 1.



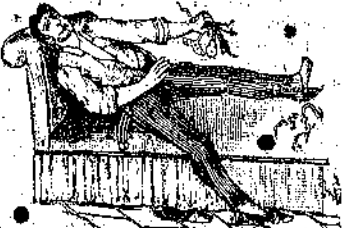
PIROSCAFI CELERISSIMI PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETA' IN GENOVA. PIAZZA NUZZIATA, 17

Subagente della Società in Udine, sig. Nodari Lodovico, via Aquilina. — Altre Subagenzie in Provincia, distinte collo stemma della Società sulle rispettive insegne.

Vedi come piange



Vedi come piange

È con ragione piange quello sventurato che affetto da Eria di fissa da qualche impostore è costretto a portare un Cinto ornario mal costrutto che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non così gli succederebbe se facesse uso del miracoloso Cinto d'invenzione del prof. Lodovico Ghilardi, il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può metterlo. La mobilità della testa di questo cinto regolato costruito a molle, permette di alzarsi ed abbassarsi a destra e sinistra e può disarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti ordinarj in oggi roscuati.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è relativo ad un preservativo, ma un sigillo per corbellare gli inesperti. — Se dunque l'inferno aspetta guarigione o sollievo da altri Cinti, esso può morire in pace. Chi vuole maggiori schiarimenti per l'indispensabile CINTO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al prof. Lodovico Ghilardi, il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza uccini né legature metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. Il cinto Ghilardi non può essere da chiocchia imitato perché messo sotto la garanzia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

Prof. LODOVICO GHILARDI

Chirurgo-Dentista — Via Lungarini, N. 8 — PALERMO

VERME SOLITARIO

del Chimico Farmacista G. VIOLANI
Rimedio INFALLIBILE, raccomandato da illustri medici, contro il
VERME SOLITARIO

Non è sgradito e irascibile. Una dose sufficiente
d'occupazione della testa è ottenuta senza alcuna sofferenza, nello spazio di un'ora. Anche nei casi più ostinati
il successo è completo. L. 4,00. — Aggiungendo C. 30
si spedisce franco del Regno. A Milano, presso il Farmacista
via Osti, 1 e nelle principali Farmacie.

La posto presso la Farmacia G. Comessatti

FERRO EFFERVESCENTE RISSI

il più gradevole dei ferruginosi

L'un o che viene sopportato dai più deboli e delicati stomaci, è eretto il più indicato rimedio per le signore e fanciulli affetti da anemia e clorosi. E' il più potente ricostituente del sangue, di pronto effetto e d'una digeribilità rara. Raccomandasi nelle cure primaverili dando tono ed energia nelle debolezze generali provenienti dal qualsiasi causa.

I ragazzi e le signore lo prendono con piacere perché spumante ed gradevole. Distinti medici lo raccomandano come la più geniale e felice preparazione ferruginosa.

Deposito in Udine presso la Concessati Giacomo, Girolami, Fipuzzi, Ufficio Annunzi del *Cittadin Italiano*

— In Nimis presso il Chimico-farmacista Luigi Dal Negro. — Vendesi all'ingrosso dal preparatore in Milano via Giustiniani, 1 e nei sign. Pisanini, Villani e C. G.

Acqua Minerale Ferruginosa, Alcalina, Jodica, Bromica DELLA FONTE DI SELVA

L'Acqua minerale, ferruginosa, alcalina, jodica, bromica della Fonte di Selva, analizzata dal illustre signor Professore Dioneo-ride Vitelli Direttore del Galinotto di Chimica Farmaceutica e Tossicologie della Regia Università di Bologna, (analisi che si vede stampata nelle etichette delle bottiglie dell'Acqua stessa), è stata riconosciuta utilissima a curare le anemie palustri, le febbri di malaria, la clorosi, la Amenoreea, la leucorrea, le ostruzioni di fegato e di milza, i temperamenti linfatici, serofolosi o rachitici ecc., ed in genere le malattie in cui hanno deteriorato di sangue, (come ne fanno fede i certificati di illustri medici) e l'è perciò un ricostituente di primo ordine, sopportabile agli stomacchi anche i più delicati. Per la popolazione della sostanza minerale che la compongono e per la sua assoluta mancanza di solfati (che sono dannosi) è stata dichiarata salubre nel suo genere. La medesima è stata premiata con DIPLOMA D'ONORE e Medaglia d'Oro al Concorso Internazionale d'igiene a Gand (Belgio) e con MEDAGLIA D'ORO alle Esposizioni Internazionali di Colonia (Germania) e di Parigi 1889.

L'uso dell'Acqua minerale della Fonte di Selva, smentita il ruggine im, overto dei suoi più vitali elementi, liberandoci dai prodotti morbosi che si depositano nei diversi tessuti organici. Essa è una bibita gradita, eccita l'appetito, non disturba le funzioni digestive, non congestiona, non produce stitichezza, ma rinvigorisce l'organismo, combatte il pallore e la fiacchezza della circolazione, e rinviva l'energia fisica e morale.

Tenere le bottiglie ermeticamente sigillate a gran cura. Si usa in tutte le stagioni, ed colà al mattino a digiuno, o nel singli pasti mescolati al vino. Arzitero la bottiglia prima di usare l'Acqua stessa.

Chi si dà da fare al traffico di — Esigere sull'etichetta la Marca Depositata e il nome e cognome del proprietario. Leggere sulla capsula il nome della Fonte.

Si vende all'Esposito principale alla Farmacia Mondini e Marchi, presso la Chiesa di San Paolo in Bologna, in bottiglia grande (tipo Fordelese), e ai principali farmaciai e depositi di acque minerali in Italia.

Per partite, con sconto ai rivenditori: inviare le ordinazioni a GASPARE BARBIERI — Via Marsala, 38, Bologna.

Certificati di illustri Professori e Medici.

Sigg. Prof. Comm. Cav. Brignoli, Ret. magnifico della R. Università di Bologna — Prof. Ezio Sciamanna, Roma — Prof. Giulio Valentini, della R. Università di Pisa — Cav. Dott. Pelagallo, il Roma — Dott. Ant. Michetti, Diret. Med. del Manicomio provinciale di Pesaro. — Dott. Cav. Girolamo Leoni, Medico Primario dell'Osp. Magg. di Verona — Cav. Prof. Gaetano Medonesi Medico Primario dell'Ospedale infantile dell'Adolorata di Bologna. — Comm. Dott. Marsellino Venturoli, Medico Primario dell'Ospedale infantile dell'Addolorata di Bologna — Dott. Onofrio Santinelli, il Bologna — Dott. Pugliesi, Sost. Prim. dell'Osp. Magg. di Bologna. — Dott. Cav. Giovanni Spaggioli di Bologna — Dott. A. Caramitici, idem. — Dott. Luigi Rodolfi, idem. — Dott. Edgar Karr, Direttore della I. Ambulanza Chirurgica di Firenze — Dott. Andrea Solari, Mod. o Primario a Lugano. — Dott. Luigi Furgotti, di Perugia — Dott. Roccovera, Medico Com. a Palo (Roma). — Dott. Evangelista Medico Cond. alla Selva Muvrali. — Dott. Sebastiano D'Ormea, di Budrio — Dott. Alfredo Rossi, idem. — Dott. Carlo Dal Mont, di Vergato ecc. ecc.

In Udine si vende alla Farmacia G. Girolami — L. Biasoli — F. Comelli e presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadin Italiano* via della Posta, 16. — In Nimis alla Farmacia Luigi Dal Negro

MEDAGLIA ELETTRO CALVANICA

del Dottor Morava di Ginevra, brevata in tutto il mondo, Miglioria di certificati autentici comprovano l'efficacia di questa medaglia ripreservare e guarire da malattie di sistema nervoso, dolori, reumi, sciatiche, parali ed ecc. ecc.

Deposito generale F. BON-TADI — Milano. Si spedisce franco nel Regno verso 5,00 — opuscolo gratis.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCOATIVO DEL SANGUE
(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)
del Prof. ERNESTO PAGLIANO
UNICO SUCCESSORE
del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze
Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco,
(Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.
La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio. più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttosto che ricorrere alla quarta pagina dei giornali) Enrico Pietro Giovanni Pagliano, e tutti coloro che adaucamente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto e permesso con sua stessa senza pari, di farne menzione nei suoi annuali, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specie, (sia che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili e terribili, il più delle volte dannose alla salute di chi s'innocentemente ne usasse.

Ernesto Pagliano

Volete la salute???

FELICE BISLERI

MILANO

Bibita all'acqua, seltz, soda.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto



Gentilissimo Sig. BISLERI,

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle anemie, e quanto non soltanto alla materia anatomica irascibile, e che trovo soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rispetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà sì una sicura e indubitabile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Profes. di Clinica medica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si bevo preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wormout

Vendesi dai principali Farmacisti, Drogheria, Caffè e Liquoristi.

Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli Zempt, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, né macchia la pelle: ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, tanto che le richieste superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli 5. — Napoli, in provincia L. 6

AVVISO ALLE SIGNORE

Depelatorio Zempt Frères

Con questo preparato si tolgono i peli e s'impugna senza danneggiare la pelle. E' innocuo e di sicuro effetto. Prezzo in provincia L. 3.

Si vende in Udine: Fr. MINISINI Fondo Mercatovecchio — LANGE e DEL NEGRO parrucchieri. — BOSERO AUSTO farmacia.



PRODOTTI DI PINO SILVESTRE

Premiato Laboratorio di C. T. MEYER
Firenze, Piazza Santa Maria Novella, 22

Rimedi efficacissimi contro Gotta, Reumatismo, Paralisi, Artrite, Sciatica, Resipole, Catari cronici, Mili polmonari e tracheali, ecc.

Consistono in Olio e Spirito per Frizioni o Massaggio ed uso interno. Pastiglie pettorali. Estratto da bagni, Pomate, Sapone, ecc. in fiamole leggere e gravi. Illo da calze, oggetti confezionati, cioè: cannicolo, mutanda, calze, berretti, parafreddo, fasciaco, ginocchio, solette, ovatta antirumatica, ecc.

Contro domanda, si spedisce un piccolo Trattato relativo in un colla distinta dei prezzi fra

COGNAC MATIGNON

della Compagnia Centrale del Charente
Alexandre Matignon et C. Cognac



Il più fine, il più grato dei cognac, garantito vero Fine Champagne.

Il Cognac Matignon è un prodotto eccellente, superiore, che merita ogni nostro elogio. Diamo altrettanto, ma però in progressione ascendente, dall'ordine 2° alle 5 stelle.

Questa tre qualità, e specialmente la terza 3 stelle, sono di una purezza e di una concentrazione siffatta che permette di apprezzare tutto il valore del loro profumo e di apprezzare ogni loro merito, in cui, con la loro purezza, produce l'effetto così prezioso del buon Cognac.

Ma è soprattutto assaggiando il Matignon del 1850 che si possono apprezzare tutti i pregi di questa squisita qualità di cognac, e è certo proprio che il Conditore di Cognac, ha riconosciuto, una simile, essere il cognac del signor Matignon rimarchevole per robustezza, generosità e aroma potente che l'ineccepibile ha l'uso in un sistema d'elicitissimo, in modo da caratterizzare un prodotto così colossale come il proprio.

Estratto dal rapporto del Comitato di Degustazione dell'Accademia Nazionale Agricola, Manifatturiera e Commerciale di Parigi sul Cognac Matignon.

Rappresentante generale in Italia della Compagnie Centrale del Charente DEL SOLDATO Prato presso Firenze, depositario inoltre di vini pregiati da L. da Bassano, nazionali ed esteri, grande assortimento in Champagne, Rhum, liquori delle Anille, Liquori sopralfini di Amsterdam e di Bordeaux, Kirsch, Birra, ecc.

Autenticità garantita e comprovata

Le spedi sioni si effettuano dall'origine e dal deposito in Prato.

Catalo generale e Listini mandando indietro con carta di visita a DEL SOLDATO Prato presso Firenze.